N. 45 SETTIMANALE - 5 NOVEMBRE 2025

VANITY FAIR

IL PREZZO DELLA VITA

Coppie
QUANDO I SOLDI SONO IL TERZO INCOMODO

Giovani
RICCHI DI CURRICULUM POVERI DI STIPENDIO

Terza età
INVESTIRE NELL'AFFETTO DEGLI SCONOSCIUTI

Vanessa INCONTRADA

Amare significa avere coraggio (infatti mi sposo)

Ci vuole

di ANNA MANISCALCO

foto JOSEPH CARDO *servizio* GAIA FRASCHINI

DI NUOVO INSIEME
Vanessa Incontrada, 46 anni, attrice e conduttrice. A novembre torna con Gigi D'Alessio in prima serata su Canale 5 con *Gigi e Vanessa Insieme*.

Abito sottoveste, **Roberto Cavalli**. Anelli d'oro e pavé di brillanti, **Crivelli**. Sandali, **Casadei**.

coraggio

LOTTARE PER LE CAUSE IN CUI SI CREDE. PERDONARE CHI CI FERISCE. DARE UNA SECONDA CHANCE ALL'AMORE. E AFFIDARSI ALL'ISTINTO, COME HA FATTO

VANESSA INCONTRADA

DOPO 16 ANNI NON TUTTI FACILI. A NOI HA RIVELATO CHE SPOSERÀ IL SUO COMPAGNO E CONFESSATO LA SUA IDEA DI LIBERTÀ

Vanessa Incontrada **si sposa**. «Ma niente di serio», continuerebbe la battuta del film

di Aldo, Giovanni e Giacomo. E anche se la scelta di convolare a nozze con l'imprenditore Rossano Laurini – dopo sedici anni insieme, un figlio, due anni di separazione, il riavvicinamento – è effettivamente serissima, lei mantiene quell'ironia che il suo pubblico conosce da quando ha esordito in tv appena ventenne (e poi il cinema, le serie, il teatro). «È la prima volta che mi sposo nella vita e mi diverte molto», mi dice allegra dalla sua casa di Follonica. È mattina, lei è in pigiama prima di una giornata di registrazioni. «Non organizzo un matrimonio perché c'è un tempo in cui bisogna farlo, o perché abbiamo un figlio, che ormai è grande, o per la religione. Non c'è una regola nell'amore, nelle decisioni di una coppia».

Incontrada non ha mai fatto niente che si sentisse obbligata a fare: il suo metodo è affidarsi all'istinto e affrontare quello che incontra. Nel privato e sul lavoro, fin dal primo ruolo drammatico per Pupi Avati in *Il cuore altrove*, dove si è ritrovata catapultata sul set al fianco di Giancarlo Giannini, passando per i programmi televisivi dove l'improvvisazione è diventata la sua cifra. Cogliere il tempo giusto, azzeccare la battuta, inserirsi nelle situazioni con naturalezza. Dei giudizi altrui non le interessa più: «Non voglio che delle parole negative influenzino la mia giornata. Ho imparato a non cercare cose che mi possano ferire. E ho imparato a perdonare, tanto».

«DOPO LA SEPARAZIONE tra noi c'è stato un re-innamoramento, un rinascimento fortissimo che nessuno si aspettava»

Com'è arrivata la decisione di sposarsi adesso?
«Molto spontanea. Ci siamo guardati e mi ha detto: "Che ne dici se facciamo questo passo?", e io ho detto subito di sì. È arrivata in un momento della nostra vita in cui abbiamo una consapevolezza così grande di quello che andiamo a fare che per me è molto più emozionante ora rispetto al passato, con un'altra età».

Nelle interviste lo chiamava già «marito» da tempo. Cosa cambierà?
«Non penso che cambierà il nostro modo di vivere, però mi emoziona molto pensare che quel giorno ci guarderemo negli occhi e ci diremo di sì. È un momento che condividi con gli altri, ma mi immagino anche che in quell'istante fai sparire tutto quello che ti circonda».

Avete deciso qualche dettaglio?
«Sarà in Toscana, dopo l'estate. Con La Iaia, la wedding planner, abbiamo pensato a qualcosa di riservato e semplice, con amici e parenti. Non ho ancora immaginato il vestito, devo vedermi con Antonio Riva che è un amico, uno stilista che mi ha seguito in tanti lavori: per me è veramente un piacere che lo faccia lui».

Tre anni fa ci parlava di un momento di riflessione e solitudine, come è iniziato questo riavvicinamento?
«Prima di tutto noi abbiamo un figlio, quindi a meno che non ci siano situazioni gravi – ma non era il nostro caso – non ti perdi. C'è stata una separazione perché era arrivato il momento di capire tante cose che non funzionavano, poi mi sono resa conto che mi mancava quella condivisione con lui, quell'intesa che avevamo. C'è stato un re-innamoramento. Sai la prima volta che ti incontri con una persona e hai voglia di conoscerla? Ecco, è stato così: la voglia di riconoscerci, di riscoprire cose nostre. Un rinascimento fortissimo che nessuno dei due si aspettava».

Cosa c'è di diverso?
«Il nostro linguaggio, il modo di rapportarci, di condividere. Siamo cresciuti, avevo 30 anni, ora ne ho 46, e anche lui è un uomo diverso. C'è la complicità che avevamo perso, e che secondo me in una coppia è importantissima. Abbiamo scoperto un nuovo modo di giocare tra di noi».

Dopo la gioia del ritrovarsi, cosa si fa per ricostruire un amore?
«Non so se il nostro vaso è attaccato al 100 per cento, sicuramente la vita ci metterà davanti ad altri ostacoli. Dico "per sempre" perché lo desidero, ma sono aperta a quello che arriverà. Quando conosci qualcuno ti costruisci una storia sull'altro, qui ho ben poco da immaginare. Se so già che lui ha un certo limite non andrò a punzecchiarlo, piuttosto trovo un altro modo di affrontare la cosa».

Qualche amico le ha chiesto: «Non è un azzardo sposare il tuo ex?».
«La maggior parte delle persone lo scoprirà leggendo questa intervista. Per i pochi che lo sanno è stata una grande sorpresa, però una sorpresa molto felice. Qualcuno in confidenza ci ha chiesto se ne siamo sicuri, ma proprio come domanda spontanea, e gli ho comunque visto in faccia una grande emozione».

E vostro figlio come l'ha presa?
«La prima cosa che ci ha detto è stata: "Ma io cosa devo fare?". Gli ho risposto che prima di tutto si deve divertire! Ci porterà gli anelli, insieme alla sorella, che è la figlia più grande

Bustier, **Genny**. Orecchini con diamanti bianchi e brown, **Crivelli**. Cappellino, **Archivio Pandora**.

«CON MIO FIGLIO NON HO TABÙ. Alcune cose le scoprirà lui, ma se ha bisogno di parlare io ci sono»

«CONTROLLARE L'EDUCAZIONE SESSUALE NELLE SCUOLE È UNA PROPOSTA INDEGNA. La sessualità fa parte di noi»

Cappotto, **Pinko**. Earcuff e anello di diamanti, **Crivelli**. *Pagina accanto*: abito, **Max Zara Sterck**. Orecchini e gemelli di diamanti, **Crivelli**. Pumps, **Le Silla**. *Per lui*: camicia, **Xacus**.

di Rossano. È molto orgoglioso».

La separazione invece come l'aveva vissuta?

«Gli ho sempre detto che se c'era qualcosa che voleva capire io c'ero. Non saprò mai davvero come ha affrontato la cosa che comunque è dolorosa, lo sa solo lui, però io e il padre abbiamo sempre cercato di non creare situazioni spiacevoli. Con lui non ho tabù, gli ho sempre parlato di tutto, di rapporti tra le persone, di sesso. Ci sono delle cose che deve scoprire da solo, però ho sempre affrontato molti aspetti con lui».

A proposito della comunicazione con i figli, ha letto del ddl Valditara sui nuovi vincoli all'educazione sessuale nelle scuole?

«Penso sia una decisione indegna. La sessualità fa parte di noi. È giusto far comprendere ai più giovani come si scopre, le problematiche che ci possono essere, quanto è bello il rapporto sessuale tra due persone, che siano dello stesso sesso o meno. Proveranno emozioni che non conoscono, che non hanno mai provato prima. Mi auguro che non passi, e lo dico: lotto contro questa cosa».

Sulla sua generazione ci sono molte aspettative, Isal come la vive?

«Lui farà quello che sente, e lotterà per ciò in cui crede. Non penso che sia una responsabilità dei giovani cambiare il mondo, ma ne hanno la possibilità: devono fare quello che pensano nella maniera corretta. Vederli in piazza per la Palestina mi ha reso felicissima: lottano per un percorso di pace, per cambiare quello che non è giusto. E perché se la sentono. Per esempio andare a votare, penso sia giusto che cerchino di mettere in atto i loro ideali. Qualcosa si è smosso. In piazza c'erano donne, uomini di tutte le età, bambini, persone di origini e idee diverse: a me è venuta la pelle d'oca. Gli esseri umani che lottano insieme per qualcosa non li vedi tutti i giorni».

Poco prima delle elezioni aveva detto a *Vanity Fair* che le facevano paura i toni di Giorgia Meloni. Abbiamo passato il giro di boa di questa legislatura: come sta andando?

Abito ricamato e lingerie, **Dolce & Gabbana**. Orecchini e anelli di diamanti, **Crivelli**. Slingback, **Santoni**. *Pagina accanto*: orecchini chandelier, **Crivelli**. Slipdress, **Provonias**.

«Mi spaventa, la sua ideologia non mi appartiene. Vengo da una famiglia di tradizione socialista, da una cultura, da un modo di vivere diverso da quello che vedo oggi. Non solo l'Italia, mi fa paura il mondo, che per tanti aspetti non riconosco più».

E la Spagna, con Pedro Sánchez?

«A me piace molto. Ha sicuramente i suoi pro e i contro, nessuno è perfetto, ma sono molto vicina al modo in cui sta rappresentando il Paese».

Sánchez ha da poco parlato di salario minimo europeo, e l'aborto potrebbe essere inserito nella Costituzione spagnola, a differenza dell'Italia.

«Non riesco a capire perché quasi nel 2026 siamo ancora a discutere sul matrimonio omosessuale e sull'aborto, che dovrebbero essere già in Costituzione. Mi arrabbio molto quando sento dire che l'aborto è un atto immorale, che lo dica poi una politica che dovrebbe rappresentarci... La libertà è nell'essere umano. E l'amore è amore».

C'era stato un momento di risveglio su queste tematiche…

«E adesso sono tutti… non riaddormentati, ma tornati indietro sì».

Anche i modelli femminili stanno tornando a essere più conservatori?

«Non so perché stia succedendo. Il punto è che c'è qualcuno che vota queste persone, c'è chi vota determinate ideologie, ed è questo che non riesco a comprendere. Sapere che c'è un Vannacci che va in giro a diffondere certi messaggi mi spaventa,

ho il terrore di ritrovarmi in mano a queste persone».

Alle elezioni in Toscana la sua campagna elettorale non ha funzionato.

«Le regionali sono state una batosta per questo signore. C'è ancora qualcuno che la pensa diversamente!».

Anche sul lavoro ha l'agenda sempre piena. Ha appena finito di girare una nuova serie?

«*Erica*, tratta dai romanzi gialli di Camilla Läckberg. Ho avuto il piacere di conoscerla: è venuta sul set e mentre guardava la scena si è messa a piangere. Lei ha venduto 20 milioni di copie nel mondo, in Francia la serie dai suoi libri è un grande successo, e mi ha detto: "Ogni volta che vedo che si sta realizzando il mio sogno è un'emozione grandissima"».

Qualcuno con cui vorrebbe ancora collaborare?

«Se mi fa sognare, un giorno spero anche solo di poter conoscere Julia Roberts. È la mia musa».

E tra teatro, televisione, cinema, qualche esperienza che manca?

«Di più di quello che ho fatto onestamente non saprei. Forse una cosa che non ho mai potuto fare è l'agonismo sportivo, da piccola ho fatto ginnastica ritmica e nuoto, ma ho dovuto fare delle scelte».

Al *Vanity Fair* Stories l'anno scorso ha detto di voler fare l'Iron Man. Come va la preparazione?

«Quello è il mio sogno! Però ci vuole tempo, e per fortuna il tempo non ce l'ho perché vuol dire che sto facendo quello che desidero. Spero di poter rallentare tra qualche anno. Prima magari pensiamo al triathlon!».

E invece, Sanremo?

«Ci penso, ma sa che le dico? Se deve arrivare, arriverà. Non sono una persona ambiziosa, credo che le cose arrivino nel momento in cui devono arrivare, non prima, e se non ci sono vuol dire che mi attende altro».

> «Siamo ancora a discutere di **MATRIMONIO OMOSESSUALE E DI ABORTO,** che dovrebbero essere nella Costituzione»

PALCO&SET
Da sinistra, con Claudio Bisio a *Zelig Circus*. Con Marco Bonini in *Tutto quello che ho*. *Accanto*, con Gigi D'Alessio ai tempi di *20 anni che siamo italiani*.

Intanto arriva *Gigi e Vanessa Insieme*, con Gigi D'Alessio.

«Sia su un set che in tv non è detto che nasca la chimica. Con Gigi la complicità viene naturale, e quando ci è stato proposto di rifare uno show abbiamo subito detto di sì. Ha sempre la battuta pronta ed è uno che ascolta: nel mio settore non è facile trovare qualcuno che lo faccia. Mi sento molto fortunata, ho costruito dei bei rapporti con tanti partner di scena, con ciascuno di loro ho creato un viaggio, un'intimità».

Come in amore, anche in amicizia serve un lavoro quotidiano?

«Assolutamente sì, bisogna essere presenti. Tutti gli anni faccio un viaggio con il mio gruppo di amiche, alcune mi conoscono da trent'anni e saranno le mie damigelle, altre sono arrivate in età già adulta. Siamo in dodici ed è un appuntamento a cui non voglio rinunciare: la magia di mettere queste dodici teste, tutte diverse, insieme per qualche giorno».

Quindi ha una sua rete, sia fuori che dentro l'ambiente lavorativo?

«In questo lavoro se non hai persone che ti sostengono ti puoi perdere facilmente. Stai via per dei mesi, l'impatto emotivo è molto alto, le emozioni viaggiano a mille, e le persone ti riportano alla vita vera. È anche per questo che ho scelto di vivere a Follonica, quando finisco di lavorare torno alla realtà».

E al suo bar di «vecchietti» della mattina.

«Dopo la palestra vado in questo bar dove ritrovo sempre i miei "vecchietti", parlano di politica e di calcio. Mi prendo il mio caffè, li ascolto, condivido due o tre cose. Quando parlano di politica a volte mi mordo la lingua, altre volte dico la mia».

Un momento in cui la sua rete è stata davvero una salvezza?

«L'anno scorso ho interpretato il ruolo di una madre a cui uccidono la figlia (Tutto quello che ho, ndr). Finite le riprese non sono stata bene. Sicuramente per quella che era la mia situazione privata, ma è stato anche un ruolo molto doloroso per me. Avrei dovuto staccarmi un po' da questo personaggio, mi sono immersa troppo. Avere un contesto di vita fuori completamente differente mi ha aiutato».

Il consiglio più prezioso ricevuto?

«Mia madre, per cui ho un amore davvero spropositato, mi ha sempre detto di avere coraggio. È quello che dico io a mio figlio. È una parola che uso molto nel mio linguaggio».

Risponde anche a quello che diceva prima, sulla paura di questi tempi.

«Sì: avere coraggio e lottare per quello in cui si crede».

➡ TEMPO DI LETTURA: **12 MINUTI**

Ha collaborato Nicolò Cattani.
Make-up Vasco Bruno Tarallo using Sisley Paris. Hair Irene Greco. Manicure Noemi Zanchini@ Simonebelliagency. Sarta Gianna Di Folco. Producer on set For Production.

IPA, GETTY IMAGES